

In consiglio dei ministri la riforma Leo su Irpef e internazionalizzazione

Nuovo fisco sotto l'albero

Via libera definitivo per i primi decreti attuativi

DI CRISTINA BARTELLI

Riforma fiscale sotto l'albero. Sprint dei decreti delegati attuativi della riforma Leo (l. 111/2023). In consiglio dei ministri di martedì sono attesi per il via libera definitivo il decreto legislativo sull'Irpef, quello sull'internazionalizzazione, sugli adempimenti, possibile anche l'esame definitivo per la riforma dello statuto del contribuente e del contenzioso mentre arriva in prima lettura il provvedimento di riordino dei giochi.

Restano da essere esaminati dalle commissioni parlamentari il provvedimento sulla cooperative compliance e il provvedimento sul concordato preventivo biennale.

I gruppi di lavoro del viceministro Maurizio Leo stanno ultimando le revisioni ai testi integrandoli con le osservazioni emerse nell'analisi parlamentare delle commissioni di Camera e Senato.

La priorità è per il decreto

legislativo sull'Irpef e il decreto legislativo sull'internazionalizzazione che contengono disposizioni complementari alla legge di bilancio.

Nel primo provvedimento ci sono le misure per il momento della durata di un anno sul taglio delle tre aliquote Irpef (da quattro) e della previsione di una maxi deduzione per le assunzioni e del principio del pagamento delle tasse a rate per gli autonomi (in attuazione con il decreto collegato fiscale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi, si veda altro articolo a pagina 26), c'è anche l'abolizione dell'Ace. Nel corso del dibattito parlamentare la commissione finanze della camera ha chiesto di va-

lutare una revisione della misura che introduce un taglio alle detrazioni per coloro che hanno i redditi superiori ai 50 mila euro lordi per gli oneri al 19% su erogazioni liberali.

Per quanto riguarda il decreto legislativo sugli adempimenti le commissioni hanno chiesto un intervento sui termini dell'invio delle dichiarazioni dei redditi a ottobre con una sorta di calendario scorrevole introducendo la previsione che qualora l'Agenzia rilasci i dichiarativi e i software, i modelli Isa in ritardo slittino in automati-

co i tempi di presentazione delle dichiarazioni. Modifiche attese anche al testo definitivo del dlgs internazionalizzazione. Per la parte del rientro dei cervelli, sono in attesa modifiche che consentano di trasferire la residenza per chi ha acquistato la casa in Italia nel 2023 anche dopo la dead line del 31 dicembre 2023. Previsioni di favore anche alle famiglie con i figli mentre non dovrebbero esserci modifiche per le nuove regole sugli sportivi. Infine per il via libera in prima lettura del decreto legislativo in tema di giochi. tra le misure attese, segnala Agipnews, la più importante riguarda il costo delle concessioni per il gioco online, che il Mef ha fissato a 7 milioni di euro. Tra i temi sul tavolo figurano nuove regole e limiti per i Punti vendita ricariche (Pvr), oltre a nuove misure contro il gioco illegale, in particolare escludendo l'offerta su Internet da parte di soggetti privi di concessione.

© Riproduzione riservata



Maurizio Leo

INTERPELLO

Auto elettrica Ok a sconto costo ricarica

Ricarica dell'auto elettrica, l'Agente di commercio può dedurre ai fini Irpef l'80% della metà dell'imponibile addebitato in bolletta, nonché detrarre l'Iva nella misura del 50% sul totale. L'agenzia delle entrate nella risposta a interpellato 477/2023 fornita ieri riconosce al professionista che ha l'ufficio nella propria abitazione e ricarica l'auto presso il proprio box auto la possibilità di dedurre dal proprio reddito d'impresa, nei limiti dell'80%, la spesa afferente all'energia elettrica effettivamente destinata all'alimentazione/ricarica della propria autovettura nel rispetto delle condizioni dell'articolo 164, comma 1 e 1-bis, del TUIR, ancorché la sua alimentazione/ricarica sia effettuata presso una stazione per la ricarica ad uso domestico (c.d. wall box) situata nei locali dello stesso Istante destinati a uso promiscuo della propria attività d'impresa e purché venga concretamente e puntualmente documentato e comprovato l'utilizzo di detta energia come "carburante". L'Agenzia ricorda che il tutto è riconosciuto se le spese sono effettuate mediante «carte di credito, di debito o carte prepagate».

© Riproduzione riservata

PRODIGIT

Processo tributario, serve Spid

L'identità digitale (spid, cie o cns) servirà, a partire dal 19 dicembre, anche per autenticarsi al portale per accedere ai servizi online del processo tributario telematico (ptt). Sul portale di giustizia tributaria è stato pubblicato ieri l'avviso a tutti gli utenti che "a partire dal giorno 19 dicembre 2023, per accedere ai servizi online del processo tributario telematico sarà necessario utilizzare una identità digitale". La nota chiarisce anche che chi non abbia ancora lo spid o altre id digitali "potrà continuare a utilizzare le credenziali di accesso (user id e password) inviando una dichiarazione firmata digitalmente che attesti tale indisponibilità". Così l'utente riceverà delle credenziali da usare per accedere al sistema. In ultimo si legge che "è fatto obbligo per gli utenti accedere al ptt con identità digitale qualora ne vengano in possesso successivamente al rilascio delle credenziali".

© Riproduzione riservata

Riforma fiscale e manovra, via iscrizioni al videoforum

La riforma fiscale e la legge di bilancio 2024 accenderanno il dibattito del settimo forum nazionale dei commercialisti ed esperti contabili in programma lunedì 29 gennaio 2024. L'evento sarà fruibile in diretta televisiva e dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 in diretta streaming su piattaforma certificata per l'eventuale richiesta dei crediti formativi. Per partecipare è necessario iscriversi gratuitamente al seguente link: italiaoggi.it/forumcommercialisti. Il dibattito sarà strutturato in tavole rotonde con gli esperti di ItaliaOggi e in interviste brevi ai responsabili politici che hanno lavorato sui provvedimenti, dal ministro del tesoro Giancarlo Giorgetti, al viceministro Maurizio Leo, dal ministro del lavoro Marina Calderone al ministro per gli affari europei Raffaele Fitto a numerosi altri. L'evento è in corso di accreditamento presso l'ordine dei commercialisti ed esperti contabili per il riconoscimento di 8 crediti formativi. Tutti gli iscritti all'evento riceveranno un mese di abbonamento gratuito alla versione digitale di ItaliaOggi. Coloro che si iscriveranno all'evento entro il 10 gennaio 2024 potranno accedere gratis alla differita dell'evento che, come la diretta, darà diritto ai crediti formativi. Per consentire a tutti i professionisti di rimanere aggiornati nel corso del 2024 sulle novità della riforma fiscale e della legge di bilancio, è stata prevista la possibilità di acquistare un abbonamento a Forum Pro di ItaliaOggi, un pacchetto di contenuti di approfondimento, casi risolti, webinar tematici. L'abbonamento prevede l'accesso ai seguenti prodotti:

- la raccolta delle risposte ai quesiti fornite dalle entrate, dalla Guardia di finanza e dagli esperti di ItaliaOggi alle domande poste dai lettori;
- la partecipazione a 3 webinar di aggiornamento (per complessivi 3 crediti formativi) dedicati all'attuazione delle novità della riforma fiscale e della legge di bilancio che sarà possibile fruire entro il 31 luglio 2024;
- l'accesso alla versione digitale delle 12 guide fiscali e giuridiche di ItaliaOggi che saranno pubblicate nel corso del 2024 (comprehensive del Dizionario dei Bilanci 2024 e della Legge di Bilancio 2024);
- l'accesso fino al 31 luglio 2024 alla differita del Forum.

© Riproduzione riservata

UNGDCEC

Testi Unici in arrivo nel 2024

«Nei primi mesi del 2024 presenteremo gli schemi dei testi unici (nel quadro della delega fiscale, legge 111/2023, ndr) che sottoporremo all'attenzione delle associazioni di categoria e del mondo delle professioni»: ad annunciarlo il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, nel videomessaggio che ieri pomeriggio, a Roma, ha inviato al forum dell'Unione giovani dottori commercialisti (Ungdcec), sottolineando come ciò avverrà in uno scenario, nel quale avrà «molta rilevanza» il ruolo dei professionisti, nel quadro della relazione Fisco-contribuente. Un rapporto, ha argomentato il numero due di via XX settembre, che «andrà in due direzioni: concordato preventivo biennale per i soggetti che hanno un ammontare di ricavi inferiore ai 5 milioni e 100.000 euro e «cooperative compliance» per le imprese più strutturate. Poi», ha proseguito, c'è la fascia delle realtà produttive in mezzo a questi due comparti che «potranno presentare il «tax control framework», quindi ostentare e rappresentare i rischi fiscali per avere dei vantaggi, sia in termini di sanzioni amministrative, sia per quel che riguarda la sanzione penale per infedele dichiarazione». Per la guida dei giovani dottori commercialisti Francesco Cataldi, però, va incrementato l'«appeal» della professione, ora attanagliata «da eccessivi adempimenti e responsabilità», nonché «dall'insostenibilità del calendario fiscale», gravata pure da uno «stereotipo negativo», giacché si è visti come «colore che si limitano alla trasmissione delle dichiarazioni fiscali e al semplice calcolo delle imposte da versare». Durante l'iniziativa capitolina, il presidente del Consiglio nazionale della categoria Elbano de Nuccio (che ha definito i sindacati «essenziali nel sistema», assicurando «massima disponibilità al dialogo, nel rispetto dei ruoli») ha evidenziato il valore della collaborazione col governo, perché è fondamentale «la condivisione delle norme con chi deve applicarle», laddove i commercialisti sono «presenti in tutti i tavoli tecnici del ministero dell'Economia e dell'Agenzia delle Entrate».

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata